

FIGURE

Ironia

- Figura complessa: per funzionare deve essere riconoscibile ma se è troppo scoperta perde di efficacia. Il discorso ironico si gioca tra riconoscibilità e leggerezza (citazione mascherata di un discorso altrui, eco). Per questo secondo Mizzau (*L'ironia*, 1984) l'ironia si basa sul dialogismo, la polifonia, l'interdiscorsività.
- In apparenza riduce, ma in realtà è una forma di enfasi.
- Presuppone un riferimento dell'uditorio a valutazioni condivise ad assunti di base sul mondo e ad aspettative sulla situazione comunicativa attualizzata.
- Chi fa ironia ha in mente una norma, di qui il senso di superiorità o di moralismo associati ad alcune forme di ironia alla quale la realtà dovrebbe conformarsi.

- Il titolo ironico è valutativo, scarsamente informativo
- Enfatizza il contratto forte con i lettori.

- Giochi di parole
 - Alle urne con il battiquorum
 - Veltrusconi
- Superlativi (iperboli)
 - Governissimo
- Funzione di richiamo attraverso l'uso ammiccante di materiali lessicali rari, esotici, curiosi;
- Effetti di brillantezza disinvolta, casual, talora un po' snobbistica

Paronomasia

- Accostamento di due parole che hanno forma simile e significato diverso. Effetto di collisione semantica sfruttato nei giochi di parole.
- Molto usata nei messaggi pubblicitari (dove facilita la memorizzazione e produce un effetto ludico):
 - *Ava come lava*
 - *Conti* perché non sei solo un *conto* (Monte dei Paschi)
 - I like Ike (campagna per le elezioni presidenziali in Usa 1952: Eisenhower)
- Paronomasia *in absentia*
 - Vai in *Honda*
- Più rischiosa perché richiede una maggiore competenza nel pubblico

Altri esempi di paronomasia nel linguaggio ordinario

- *Traduttore traditore*
- *Vista la svista?*
- *Chi non risica non rosica*
- *Moglie maglio*
- *Sposa spesa*
- *Penna pena*
- *Prender fischi per fiaschi*
- *Dalle stelle alle stalle*
- *Si munge, si mangia*
- *Nomen omen*
- *Traum ist schaum*
- *Onori oneri*
- *Annessi e connessi*
- *Beata solitudo, sola beatitudo*
- *Homo humus*
- *Fama fumus*
- *Donna danno*
- *Il troppo stroppia*
- *L'ozio è il padre dei vizi*

I giochi paronimici sono veicolo di comicità, satira, umorismo paradossale o demenziale (giochi di parole e malapropismi):

- L' inverno è lastricato di buone intenzioni (Flaiano, FE 27)
- Siamo *obesi* di lavoro
- Le pietre *emiliane* (Totò)
- Saluti dalle *pernici* del Monte Bianco; / si sono tutti *alcolizzati* contro di me; / le zucchine mi piacciono *trafelate*; / ma questo lo discuteremo in separata *sedia*; / ha un *completo* di inferiorità.. (Flaiano, FE 87)

La paronomasia nei titoli giornalistici (ammiccamenti, doppi sensi e invenzioni).

- Straordinari stradivari (La repubblica, 20.8.1987)
- Il piacere è tutto mostro (Panorama, 17.1.1988)
- Versi perversi (Il Venerdì di Repubblica, 12.2.1988)
- Aldo gradimento (L' Unità, 19.3.2010)

Altri esempi

Da “il manifesto”:

- Parti lateranensi (30.8.2012)
- Assalto alla dirigenza (19.4.2009)
 - Terzo caso di "sequestro di dirigente" in Francia. E' accaduto a Grenoble, nella sede della Caterpillar. Sequestrati 4 dirigenti nell'ufficio del direttore dopo che l'azienda aveva annunciato il licenziamento di 733 operai
- Non rompeteci la valle (17.11.2005)
- Il pastore tedesco (20.4.2005) (**antanaclasi**)
- Fecondo me (7.10.2010)
- Di botta e di governo (1° .8.2004)
- Voto a perdere (11.3.2004)
- Morattila (17.1.2004)
- Testimoni di Genova (25.7.2001)
- Fini giustifica i mezzi (2.8.2001)
- Furor di popolo (14.5.2001) (**antanaclasi**)
- Falce e mastella (18.12.1999)

Da «Pubblico»:

- Obtorto Call (18.9.2012)
- Arenata (25.9.2012)

Antanaciasi

- Gioco linguistico tra due termini che hanno stessa forma (omonimi) ma significato diverso, ripetizione con mutamento di senso; anche tautologia apparente, dove di due occorrenze identiche, l'una esprime un fatto, l'altra un valore (Perelman e Tyteca, 1958)
 - Abbiamo **a cuore** il vostro **cuore**
 - Non chiedere **al prossimo** quando passa **il prossimo**
 - quell'arte che fa parer **uomini gli uomini (Leopardi)**
 - Il cuore ha le sue **ragioni** che la **ragione** non conosce (Pascal)
 - Gli **affari** sono **affari**
 - **Io** non sono più **io**

Antitesi

- Definizione dissociativa (Perelman e Tyteca, 1958):
Contrapposizione di idee attraverso la messa in relazione di parole di significato opposto o in contrasto:
- We **work** you **play** (Indesit)
- Più lo **mandi giù**, più ti **tira su** (Lavazza)
- Chi c'è **c'è**, chi **non c'è** non c'è (Limoncé)
- Presume di **rifar tutto** perché **nulla sa fare** (Leopardi)

"**Pace** non trovo e non ho da far **guerra**;
e **temo** e **spero**; e **ardo** e sono un **ghiaccio**;
e **volo** sopra 'l **cielo** e **giaccio** in **terra**;
e **nulla** stringo e **tutto** 'l mondo abbraccio..."
(F. Petrarca, Canzoniere, CXXXIV, vv.1-4)

- **Metonimie**

- Il Cremlino
- La Casa Bianca, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Belgrado, Berlino, ecc.

Proietti registrava come metonimia nuova “Colle” che sostituisce polemicamente o ironicamente Quirinale

- **Sineddoche**

- L'Italia trova l'oro
- Basket d'argento

- **Metafore**

- Juve, Boniperti torna al timone

Figure nel discorso giornalistico

Esempi di Loporcaro

Silenzi spezzati (sinestesia) solo dall' allegria dei fuochi (metonimia) che si riflettono sul candore della neve appena caduta

L' Etna continua a sprigionare le sue cartoline (metafora) dall' inferno (antonomasia) di cenere

Soldati americani che qui caddero per aprire un varco alla libertà (metafora)

Emergono storie di vite spezzate (metafora: vita come filo)

Il futuro è una incognita (metafora matematica) da ricostruire sulle macerie (metafora edilizia)

E nelle mani che torturano pensieri (metafora), mani che si cercano, mani che si intrecciano e si stringono (anafora)

Le parole che non trovi, le parole che non ci sono (anafora)

Per darsi e farsi coraggio (paronomasia)

E poi quei quaderni, reliquie (metafora+metonimia) di sogni e pensieri

La stanchezza che non la senti più (anacoluto)

E i bambini di San Giuliano, storditi, vanno incontro alla vita (metafora)

Metafora come strumento di innovazione del lessico (iconimo)

- Iconimo: Motivazione posta alla base di un termine in relazione ad un contesto sociale
- Gli iconimi più produttivi sono quelli legati ad aspetti centrali della società.
- Loporcaro: nell'italiano contemporaneo le principali sfere iconimiche sono l'automobile (*ammortizzatori sociali, partire in quarta, fare retromarcia, essere su/giù di giri, rimettersi in carreggiata*), lo sport e in particolare il calcio (*discesa in campo, autogol, a tutto campo, dribblare*), ma anche la criminalità organizzata (*regolamento dei conti sulle pensioni, spacciatori di bombe killer; ecc.*)
- vedi da ultimo *rottamazione, scendere in campo.*
- Dietro l'uso metaforico è in agguato lo spostamento del punto di vista

- Abusi del termine metafora:

*Il sole splende a San Giuliano e speriamo che questa sia
una metafora che porti bene*

In quella stessa Forcella, metafora della Napoli peggiore

- Personificazioni:

Il colpo di coda dell'inverno, deciso a non mollare

Una primavera timida a mostrarsi

Metafora

- (Da *metapherein*=trasportare). Sostituzione di una parola con un'altra parola il cui significato è in una relazione di somiglianza con la prima (Jakobson: asse delle similarità). *similitudo brevior?*

Es.: è un pozzo di scienza; brillava per disinvoltura; **il serpente monetario**

- La distinzione tra similitudine e metafora [...] non si regge su presupposti formali, bensì pragmatico-cognitivi in senso stretto. La prima figura è fondata sulla percezione statica delle affinità (e delle differenze) che legano due entità; mentre la seconda si basa su un meccanismo di natura eminentemente dinamica, che produce una qualche forma di fusione, o per meglio dire compresenza, tra i due enti raffrontati (Bertinetto, *Come vi pare. Le ambiguità di come e i rapporti tra paragone e metafora*, 1979:160).

Aristotele

Metafora come trasferimento a un oggetto del nome che è proprio di un altro (*Poetica*)

Il trasferimento avviene

- a) Dal genere alla specie (sineddoche: *genus pro specie*)
- b) Dalla specie al genere (sineddoche *species pro genus*)
- c) Da specie a specie: metafora a tre termini (propriamente: specie-genere-specie: *il dente della montagna*: la cima sta al genere aguzzo come vi sta il dente: A:B=C:B)
- d) Per analogia: metafora basata su una proporzione a quattro termini (B:A=D:C) (La vecchiaia è la sera della vita: “La vecchiaia (B) sta alla vita (A) come la sera (D) sta al giorno(C)
questa formula spiega anche le catacresi: metafore che colmano vuoti della lingua (es. collo della bottiglia, gambe del tavolo).
La metafora ha carattere conoscitivo e si basa sulla capacità di vedere le somiglianze.

- Tesauro (nel Seicento) riconduce la metafora alla argutezza e ne esalta la brevità, cioè la concentrazione di più sensi in una stessa espressione; la brevità produce meraviglia, “riflessione attenta che ti imprime nella mente il concetto”.
- Vico, *Principi di scienza nuova* (1725) considera la metafora la forma originaria del linguaggio.
- Fontanier (nell’ Ottocento) distingue tra metafore d’ invenzione e metafore d’ uso (distinzione fondamentale secondo Briosi: non tutto il linguaggio è metaforico).

Concezione interattiva della metafora (Richards, 1967, e Max Black, *Modelli, archetipi, metafore*, 1983).

- Si contrappone alla concezione sostitutiva o comparativa: più che esprimere delle similarità, la metafora sembra crearle.
- La metafora è un meccanismo operante nel linguaggio di ogni giorno, che crea e manifesta nello stesso tempo il nostro modo di vedere la realtà.

Metafora come logica sensoriale

- Ortony (1980)
 - La metafora è usata per esprimere qualcosa di altrimenti inesprimibile (metafore sinestetiche, “musica luminosa”)
 - Serve a predicare in modo compatto un fascio di proprietà (Cacciari 1998)
 - È evocatrice di immagini e perciò adatta a esprimere l’esperienza soggettiva
- In generale consente di descrivere il nuovo attraverso il riferimento al già familiare (strumento dell’ accordo).

Teoria cognitivista della metafora

- Lakoff e Johnson, *Metaphors we live by* (1980), trad. it. *Metafora e vita quotidiana*, 1998.
- Distinzione tra la metafora come attività cognitiva e le espressioni metaforiche, occorrenze verbali di questa attività.
- La metafora è un processo cognitivo, un modo di ragionamento all'interno dei processi inferenziali, un ponte tra linguaggio ed esperienza percettiva, tra pensiero preverbale e pensiero verbale (C. Cacciari, *La metafora: un ponte tra il linguaggio e l'esperienza percettiva*, "Lingua e stile", XXXIV, 1999).

Ipotesi di Johnson e Lakoff (1980)

Le metafore permettono di coprire mediante un insieme ridotto di schemi concettuali elementari (strutture concettuali profonde) il massimo numero possibile di domini di esperienza, ancorandoli a pochi privilegiati domini di base. Tra questi schemi emerge quello della spazialità, cui vanno ricondotti schemi più specifici, come

- Lo schema del contenitore (dentro-fuori)
 - Lo schema del cammino (da..a..)
 - Lo schema della verticalità (sopra-sotto)
 - Lo schema dell'azione (agente-agito-strumento dell'azione)
- I domini di base sono quelli in cui troviamo qualità gestaltiche legate alla percezione (vista, tatto, ecc.), alla cinestesi (senso del movimento) e alla propriocezione (senso del proprio corpo). La sinestesia può essere considerata una metafora tra i domini base: si impiegano termini relativi a una modalità sensoriale per indicare qualità proprie di un'altra (es. *dolce melodia, suono duro, parole taglienti*).

Il significato non si crea dal nulla, trae origine dall'esperienza corporea e non c'è un modo unico per accedere al significato.

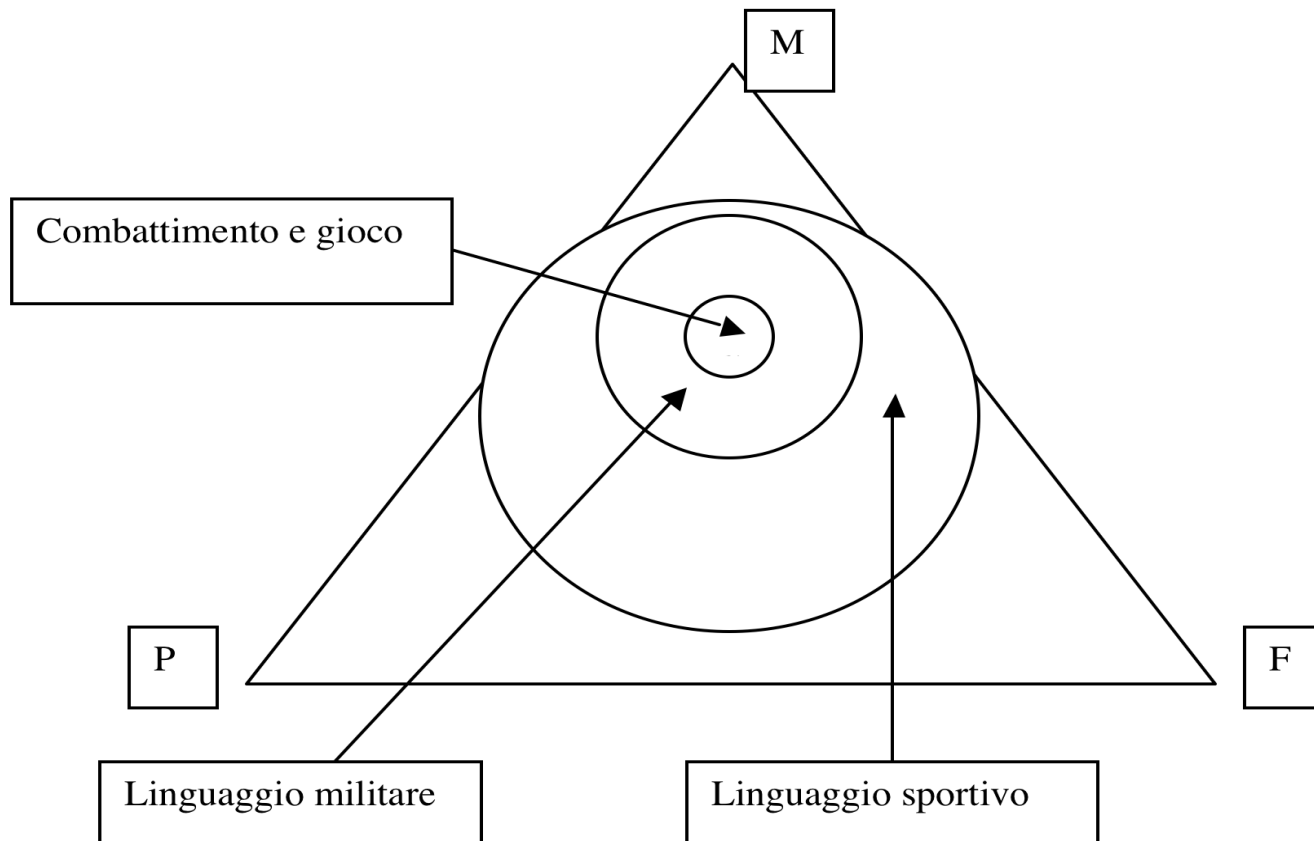
Metafora e vita quotidiana

La metafora non è uno scarto dal linguaggio normale (referenziale) a fini poetici e letterari, ma un meccanismo operante a qualsiasi livello della lingua quotidiana.

- Es. Il concetto di discussione è concepito come una guerra:
 - *La tua posizione è indifendibile*
 - *Ha attaccato i punti deboli*
 - *Ha demolito tutta la tua argomentazione*
 - *Dovete usare strategie persuasive*
 - *Gianni ha la meglio in tutte le dispute*

Cfr. F. Rigotti, *Il potere e le sue metafore*, Feltrinelli 1992

Legenda: M= linguaggio medico; F=linguaggio forense; P=linguaggio politico



Metafora e ideologia

- Le metafore mettono in primo piano determinati aspetti, lasciandone nell'ombra altri.
- Poiché la applicazione di una metafora concettuale ci porta a vedere (categorizzare, assegnare caratteristiche e proprietà) un concetto sotto una certa luce, e a lasciare in ombra altre sue caratteristiche, nell'uso di determinate metafore sono insiti aspetti ideologici.

Wodak e Reisigl, *Retorica del razzismo e dell'antisemitismo*, in Giannini e Scaglione, *Introduzione alla sociolinguistica*, Carocci, 2004:

- Funzione discriminatoria della metafora: personificazioni e antropomorfizzazioni (animazione di soggetti collettivi immaginati: razze, nazioni, etnie, cfr. Anderson, *Comunità immaginate*, 1988).
- Metafora metonimia e sineddoche vengono sfruttate per creare uguaglianza e omogeneità, livellare le differenze e annullare le individualità: assimilazione del singolo nel tutto (anomizzazione).
- Metafore percettive sfruttate per il discorso della discriminazione (*colore chiaro vs scuro; armonioso vs rumoroso*), metafore spaziali (*interno/esterno, centro/periferia, confine, limite/ estensione, espansione*), metafore naturalistiche (*fenomeni naturali, meteorologia: immigrazione come disastro naturale, valanga, inondazione, corrente, sradicamenti e reimpianti, inquinamenti, fusioni, corpi estranei, ecc.*)

Es. Processo di costruzione dell' UE

- UE come cammino, viaggio
 - *Marcia di avvicinamento*
 - *Via libera*
 - *Lungo e tortuoso cammino*
 - *Remare insieme*
 - *Prendere a bordo*
 - *Facciamo un passo dopo l'altro*
 - *Trovare una strada*
- UE come costruzione
 - *Accelerare la costruzione*
 - *Paesi fondatori*

- UE come partita o gioco d'azzardo (metafora utilizzata in caso di dissidi e opinioni divergenti)
 - *È un colpo d'avvio al pallone*
 - *La partita la giocheranno alla Convenzione*
 - *Stiamo facendo un gioco al rialzo*
 - *Il vostro documento è una scommessa*

Cfr. Corriere della Sera, 14 dic. 2002; La Stampa, 20 gen. 2003
sull' allargamento della UE a 25 membri

Metafore nelle politiche 2013

• Berlusconi (Ballarò 5.2.2013)

- **F**: Si sente **al tramonto** presidente?
- **Ero indirizzato a un tramonto operoso**

- avevamo perso la maggioranza perché **il tradimento** di Fini e dei suoi
- Per quanto riguarda invece **gli alleati**
- nella **trincea del lavoro**
- gli alleati sono quelli che sono **sul campo**

- siamo stati **superati in velocità**
- Ma io innanzitutto non do al **mio allenatore** una selva di vincoli per cui lui non può fare l'allenatore
- E' **una squadra** determinata
- cambio il paese **non cambio l'allenatore**

- Io sono stato classificato come **miglior allenatore**, eh miglior allenatore, miglior imprenditore italiano nel dopoguerra no?!

- su 100 persone lei pensa ci siano 100 **Santi**?

• Monti, Leader

- il **tradimento** degli italiani da parte della politica
- questa è la **sfida**
- tradimento del **patto**

• Monti, Agorà

- un provincialismo **di cortile**
- questa mia **salita in politica**
- **alleanze** della sinistra che hanno vinto due volte con Prodi ma che poi si sono sgretolate
- **se un bambino ha una malattia e interviene il medico, poi se il paziente migliora, il medico deve somministrare la stessa terapia o provare a somministrarne un'altra più adeguata**
- V: **il malato come sta adesso?**
- M: il malato quando adesso emette i titoli BTP che prima erano gli indicatori della febbre
- ma **siamo a livelli fisiologici**, quindi quell'aspetto di **malattia**, di difficoltà finanziaria dello stato è andato via, anzi per arrivare a quello abbiamo dovuto aggravare di più la recessione
- G: **questo Monti medico secondo me è il Monti migliore**
- **lo scudo** messo in piedi da Draghi **ha abbassato la febbre**

- queste riforme significano **spallate**
- io mi aspetto che continui quella **frana**

- Bersani, Agorà, 24.1.2013

- ce li avevo (riferito alle banche) **alle porte che urlavano**
- Cominciamo col vedere se le **muraglie cinesi**
- Conduttore “Che cos’è questa **polvere sotto il tappeto** di cui parla lei?”
- “**Quando non hai tempo per pulire, arriva l’ospite metti qualcosa sotto il tappeto poi si vede dopo**
- L’abbiamo detto in tutte le lingue dal primo giorno ma **c’hanno bacchettato**
- tocca sempre **andare a spanne**
- Noi dobbiamo **mettere il cacciavite**
- gli **scappa l’acqua dalle mani**
- questo diavolo di paese
- io dico sempre: “**Il dottore consiglia di non misurarsi la pressione tutti i giorni**
- Sul primo punto penso che nessuno possa essere, cominciando da me, **un’ancora di salvezza**

Metaplasmo

- Questione di registro
 - Esempi:

assassinio/esecuzione

divertimento/sballo

Metafore e metaplasmi

- “Regolamento di conti sulle pensioni”
- “Museruola a Donat Cattin, il popolo Dc vorrebbe giustiziarlo”
(metafore, di cattivo gusto)
- “Due coniugi giustiziati a Palermo”
 - (metaplasmo, adozione del punto di vista della criminalità)
- “Uccisi due coniugi a Corleone, forse avevano visto cose che non dovevano vedere”
(metaplasmi – espressioni del codice mafioso: freddare, pizzo, pizzini, struscio, attentatuni)

Loporcaro: Usare le parole della delinquenza per riportare notizie sulla delinquenza produce uno spostamento del punto di vista.